

«Movida» a Cortina, modificati gli orari

► CORTINA

Si sa, gli abitanti di Cortina sono piuttosto festaioli. Gli appuntamenti non mancano, le occasioni neppure e poi è facile anche tirare tardi e ascoltare buona musica. Magari anche a volume non troppo ideale per le persone che riposano nelle abitazioni vicine e all'indomani debbono andare a lavorare. C'erano state delle proteste abbastanza recentemente e l'am-

ministrazione comunale, anche se non è assolutamente contraria alle serate di festa, vuole garantire anche la possibilità ai residenti di trascorrere la notte riposando. Per essere in forma all'indomani. Non che non ci fosse un regolamento per disciplinare orari e decibel delle feste. C'era, certo, ma forse era un po' troppo «leggero». Infatti, la delibera della vecchia legislatura prevedeva che se la festa si svolgeva alla vi-

gilia di un giorno festivo, musica e schiamazzi dovevano cessare alle ore 1 di notte; se invece il giorno successivo alla festa era un giorno lavorativo, si doveva chiudere baracca e burattini a mezzanotte. Ad alcuni però questo orario non andava bene, anche perché spesso volte, o quasi sempre, questo limite sforava e si andava avanti a ballare, a cantare, a brindare fino quasi al mattino. Al sindaco Manfred Mayr le proteste non

piacciono e ha deciso di portare l'argomento in Consiglio comunale. Dopo ampia discussione è stato deciso di modificare l'orario della precedente delibera. In questo modo: se l'evento festaiolo si svolge alla vigilia di un giorno festivo, la musica deve cessare improrogabilmente entro le ore 24, appunto mezzanotte, mentre la festa può proseguire, naturalmente senza schiamazzi vari, fino alle ore 1; se invece la festa si svolge nella nottata antecedente un giorno lavorativo, musica e festa devono concludersi entro la mezzanotte. Senza nessuna eccezione. (b.t.)